A Krusciov il "Premio Lenin,,

MOSCA, 30 — Radio Mosca ha annunciato stasera che il Premio Lenin per la pace per il 1958 è stato assegnato a Nikita Krusciov, allo scrittore americano William Edward Dubois, all'uomo politico britannico Otto Nicholson, all'ex-segretario generale del Consiglio Nazionale della Pace della Cina Kuo Mo-jo.

Douglas Dillon succede a Herter

WASHINGTON, 30 — Il Presidente Eisenhower ha nominato Douglas Dillon ex ambasciatore presso la NATO, Sottosegretario di Stato per gli affari economici, in sostituzione di Christian Herter.

FORT BRAGG (Stati Uniti) — Con il volto sfigurato, simile ad una maschera di carta a causa della velocità del vento, il sergente dell'esercito americano Carl Vill, sul mento si sta lanciando da un aereo. Il militare si trova sul bordo della sportello. Il lancio avviene durante una esercitazione della 82ª divisione di assalto di paracadutisti (Telefoto)

La lotta dei braccianti

(Continuazione dalla 1. pagina)

tori. Questo è l'obiettivo della sciopero di Rovigo contro il patto separato firmato dalla CISL e dalla UIL. Questo è anche l'obiettivo della sciopero che è in corso nella provincia di Ferrara in molte località del Mantovano. Per lo stesso scopo tutti i trecentomila braccianti della Valle Padana saranno in sciopero generale per più di un giorno, nella prossima settimana. La data della lotta sarà decisa da una riunione dei dirigenti braccianti nazionali che sarà decisa dopodomani a Mantova in un convegno di tutti i capi Lega della Padana che sarà preceduto dal comitato direttivo della CGIL compagno on. Agostino Novella.

Intanto già oggi i braccianti del Polesine, l'Emilia e la Romagna nella loro provincia si uniscono in una lotta unitaria il 2 e proseguono fino al 10. Ciò è stato deciso in seguito all'ora più della situazione divenuta ormai drammatica.

Siamo dunque alla ripulsa di un attacco generale dei braccianti alle conquiste e rivendicazioni portate dagli agrari. I braccianti della Padana non lottano soltanto per se stessi per il proprio lavoro e per aumentare i propri salari. Essi con lo sciopero pongono a tutta la nazione l'esigenza di spezzare una linea parassitaria che, ove andasse avanti, condurrebbe perpetuare nell'ombra del progresso economico stagnante, oggi sotto la bandiera del MEC e l'anno 1948 che non si vedeva nelle nostre campagne una situazione come quella attuale. Siamo veramente quelli di una volta? No della vera e propria decapitazione Mantovana parlando ad un convegno della Federbraccianti - Infatti bisogna risalire al periodo della vecchia conduzione capitalistica agraria della Padana per trovare un padronato così sfacciatamente sindacale, al padronato preme mettere in ginocchio la parte più avanzata del bracciantato italiano. Gli agrari pensano che questa loro obiettivo non compromesso la nuova e la loro politica potranno ignorare all'unione della forza di classe dei lavoratori come quella di Rovigo vinta per la «testa di ponte» della reazione.

Il secondo motivo della forza con la quale si batte no i braccianti e i salariati della Padana sta negli stessi obbiettivi della loro lotta. Tutto è in gioco: l'occupazione, il salario, la stabilità di impiego. Nella rivendicazione degli imponibili, dell'aumento generale dei salari e del miglioramento dei contratti dell'esproprio dei proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica queste sono le principali richieste dei braccianti. Si tratta di una linea di politica che contrappone agli interessi dell'intera nazione quelli reazionari della grande proprietà. Maggiore occupazione infatti non è solo lavoro per i braccianti ma redditi più elevati, produzione più rispondente alle richieste dei consumatori.

SENATO

(Continuazione dalla 1. pagina)

a 30.000 lire, con la legge governativa riceveranno aumenti proporzionalmente più alti.

Per le pensioni, il governo ha respinto gli emendamenti tendenti ad evitare che le pensioni dirette e ordinarie inferiori alle 24.000 lire avessero subito un aumento inferiore alle 18 mila lire. Anche le pensioni indirette e reversibili inferiori alle 18 mila lire avranno anche esse un aumento proporzionalmente ridotto. Infine governo e maggioranza hanno respinto gli emendamenti che tendevano a fare in modo che gli aumenti delle quote spettanti di famiglia fossero estesi anche a quei dipendenti dello Stato che pensano contare nel nucleo familiare anche su un altro reddito di lavoro superiore alle 30.000 lire.

Subito dopo l'approvazione delle leggi per gli statali, ha avuto inizio la discussione sugli emendamenti alle leggi sui contratti.

Con il suo voto sui provvedimenti fiscali, la maggioranza ha completato la sua opera di peggioramento dell'imposta di ricchezza mobile. La situazione è di un disagio enorme sulla quale non vogliamo soffermarci. Anche sotto gli altri profili il provvedimento come fu approvato è

Gli emendamenti presentati dal gruppo comunista sono quelli relativi al miglioramento della detrazione sugli oneri di famiglia, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 240 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 360 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 480 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 600 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 720 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 840 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 960 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 1.080 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 1.200 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle 1.320 mila lire, all'esenzione dalla imposta per i redditi inferiori alle